

Crediti

Fondo svalutazione crediti

Perdite su crediti

I controlli del revisore

- I **crediti** rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti
- Le **cambiali attive** rappresentano titoli di credito che contengono un ordine o una promessa incondizionata di pagamento verso il portatore del titolo, che pertanto ha il diritto tutelato dalla legge di esigere il pagamento. Le disposizioni del presente principio sono applicabili anche alle cambiali attive.

- Il **valore nominale** di un credito è l'ammontare, definito contrattualmente, che si ha diritto di esigere.
- La **svalutazione** è la riduzione di valore di un credito, derivante da una stima, al valore di presumibile realizzo riconducibile alla data di bilancio.
- La perdita è un evento certo e definitivo che coincide con la parte del credito **non più recuperabile**.

B III 2 — *crediti:*

- a. verso imprese controllate;*
- b. verso imprese collegate;*
- c. verso controllanti;*
- d. verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;*
- d bis. Verso altri;*

C II — *Crediti:*

- 1. verso clienti;*
- 2. verso imprese controllate;*
- 3. verso imprese collegate;*
- 4. verso controllanti;*
- 5. verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;*
- 5-bis) crediti tributari;*
- 5-ter) imposte anticipate;*
- 5 quater) verso altri.*

- La **classificazione dei crediti tra l'attivo circolante e le immobilizzazioni finanziarie** prescinde dal principio dell'esigibilità (cioè sulla base del periodo di tempo entro il quale le attività si trasformeranno in liquidità, convenzionalmente rappresentato dall'anno), bensì **è effettuata sulla base del ruolo svolto dalle diverse attività nell'ambito dell'ordinaria gestione aziendale.**
- In sostanza, la classificazione dei valori patrimoniali attivi si fonda sul criterio della "destinazione" (o dell'origine) degli stessi rispetto all'attività ordinaria. In particolare, il legislatore richiede la separata indicazione: dei crediti considerati tra le immobilizzazioni finanziarie (cioè di origine finanziaria) i cui importi sono esigibili entro l'esercizio successivo (si veda voce BIII2 dell'attivo); e dei crediti ricompresi nell'attivo circolante i cui importi sono esigibili oltre l'esercizio successivo (si veda voce CII dell'attivo).

- I crediti sono esposti nello stato patrimoniale al netto di svalutazioni necessarie per ricondurli al valore di presumibile realizzo.

- Le “**svalutazioni dei crediti compresi nell’attivo circolante e delle disponibilità liquide**”, (svalutazioni dei crediti iscritti nell’attivo circolante) → B10d) conto economico
- Le “**svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni**”, (le svalutazioni di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie) → D19b) del conto economico
- Storni di precedenti svalutazioni dei crediti iscritti nell’attivo circolante, quando le cause che le hanno generate vengono meno → voce A5 del conto economico “altri ricavi e proventi”

- Le perdite realizzate su crediti iscritti nell'attivo circolante (ad esempio a seguito di un riconoscimento giudiziale inferiore al valore del credito, da una transazione o da prescrizione) → voce B14 "**oneri diversi di gestione**" del conto economico per la parte che eccede l'importo del credito già svalutato.
- Le perdite sono relative a crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie → voce C17 "**Interessi e altri oneri finanziari**", con separata indicazione di quelle da imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime.

Requisiti per l'iscrizione iniziale dei crediti

- I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo le indicazioni dell'OIC 34 – Ricavi.
- I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono iscrivibili in bilancio se sussiste “titolo” al credito, e cioè se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.
- I crediti incassabili con un'attività diversa dalle disponibilità liquide sono valutati al valore corrente realizzabile di mercato di tali attività.

Requisiti per l'iscrizione iniziale dei crediti

PRINCIPIO DEL COSTO AMMORTIZZATO

NELL'ART. 2426 C.C. (Criteri di valutazione)

- «8) i crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo;

Requisiti per l'iscrizione iniziale dei crediti

PRINCIPIO DEL COSTO AMMORTIZZATO

DEFINIZIONE DI COSTO AMMORTIZZATO (IAS 39):

- Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui l'attività o la passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità".

Requisiti per l'iscrizione iniziale dei crediti

PRINCIPIO DEL COSTO AMMORTIZZATO

OIC 15

- Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato. **Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi)**

Requisiti per l'iscrizione iniziale dei crediti

PRINCIPIO DEL COSTO AMMORTIZZATO

- **Obiettivo del costo ammortizzato** → ripartire tra i periodi di competenza non l'intero valore dell'investimento, ma solamente la differenza tra l'importo dell'investimento iniziale e il valore di rimborso

- **Requisiti per l'iscrizione iniziale dei crediti**
- **PRINCIPIO DEL COSTO AMMORTIZZATO**

il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è dato da:

Valore di iscrizione iniziale

+/- ammortamento cumulato differenza tra valore iniziale e valore finale dello strumento calcolato in base al tasso di interesse effettivo

- svalutazioni durature*
- Rimborsi di capitale*

Tasso di interesse effettivo:

- Il criterio dell'interesse effettivo è un metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo il relativo periodo
- Il tasso di interesse effettivo → tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria

- Nel caso di scadenza dei crediti entro 12 mesi e nel bilancio in forma abbreviata redatto ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile e nel bilancio delle micro-imprese redatto ai sensi dell'art. 2435-ter del codice civile, i crediti possono essere valutati al valore di presumibile realizzo senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione.
- Qualora la società si avvalga di questa facoltà, la rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.
- Quando la legge prevede l'automatica applicazione degli interessi di mora, in relazione ai ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, si rilevano i relativi interessi nella voce C16 "altri proventi finanziari", lettera d).
- Nel caso in cui l'incasso di interessi sia dubbio, occorre effettuare uno stanziamento al fondo svalutazione crediti sulla base della stimata possibilità di recupero.

Valutazione successiva dei crediti non valutati al costo ammortizzato nel bilancio in forma abbreviata (art. 2435-bis c.c.) e nel bilancio delle micro-imprese (art. 2435-ter c.c.)

- Nel bilancio in forma abbreviata redatto ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile e nel bilancio delle micro-imprese redatto ai sensi dell'art. 2435-ter del codice civile, i crediti possono essere valutati al valore di presumibile realizzo senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione.
- Qualora la società si avvalga di questa facoltà, la valutazione successiva del credito è effettuata al valore nominale, più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle

- I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. Un credito deve essere svalutato nell'esercizio in cui si ritiene probabile che il credito abbia perso valore
- Al fine di stimare il fondo svalutazione crediti una società deve valutare se sussistano degli indicatori che facciano ritenere probabile che un credito abbia perso valore.

Indicatori:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- il creditore, per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del debitore, estende a quest'ultimo una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o attivi altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- dati osservabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un credito, ivi incluso, condizioni economiche nazionali o locali sfavorevoli o cambiamenti sfavorevoli nelle condizioni economiche del settore economico di appartenenza del debitore.

- La verifica dell'esistenza degli indicatori di perdita di valore varia a seconda della composizione delle voci dei crediti. Tale verifica è effettuata per ogni singolo credito in presenza di un numero limitato di crediti.
- Se invece i crediti sono numerosi e individualmente non significativi, tale verifica può essere effettuata a livello di portafoglio crediti
- Nel caso in cui i crediti sono numerosi, ma alcuni di questi sono individualmente significativi, la verifica dell'esistenza degli indicatori di perdita di valore è effettuata a livello di singolo credito per i crediti individualmente significativi, mentre può essere effettuata a livello di portafoglio per i restanti crediti.

VERIFICA A LIVELLO DI PORTAFOGLIO CREDITI

Come si procede?

- i crediti sono raggruppati sulla base di caratteristiche di rischio di credito simili che sono indicative della capacità dei debitori di corrispondere tutti gli importi dovuti secondo le condizioni contrattuali (per esempio, settore economico di appartenenza dei debitori, area geografica, presenza di garanzie, classi di scaduto, ecc.).
- In questi casi, alle suddette classi di crediti si possono applicare formule per la determinazione delle riduzioni di valore (ad esempio, una percentuale dei crediti rappresentativa delle perdite medie storicamente rilevate, eventualmente corretta per tenere conto della congiuntura corrente).

- Il fondo svalutazione crediti accantonato alla fine dell'esercizio è utilizzato negli esercizi successivi a copertura di perdite realizzate sui crediti.
- I crediti sono iscritti al loro valore nominale meno l'importo della svalutazione. L'importo della svalutazione deve essere rilevato nel conto economico
- Se, in un esercizio successivo, le ragioni che in precedenza avevano comportato la contabilizzazione di una svalutazione vengono meno in tutto o in parte (es.: per un miglioramento nella solvibilità del debitore), la svalutazione rilevata precedentemente deve essere stornata. Il ripristino di valore del credito non deve determinare un valore del credito superiore a quello che si sarebbe avuto se la svalutazione non fosse mai stata rilevata.

ANALISI DEL CICLO ATTIVO**OBIETTIVI DELLE VERIFICHE**

1. effettiva esistenza dei crediti;
2. corretta valutazione;
3. Rispetto del principio di competenza delle vendite;
4. corretta esposizione in bilancio;
5. uniformità di applicazione dei principi contabili rispetto all'esercizio precedente

ANALISI DEL CICLO ATTIVO**RISCHI SUL CICLO ATTIVO**

1. Sopravvalutazione dei ricavi e dei crediti
2. Non corretto rispetto del principio di competenza
3. Assenza di procedure per affidamento clienti, analisi del rischio-paese
4. Assenza di procedure codificate per i recuperi dei crediti
5. Rischio di esposizione non corretta (ad esempio: ricavi inseriti al lordo di resi, sconti e abbuoni)
6. Assenza di procedure di verifica dei crediti incagliati

ANALISI DEL CICLO ATTIVO

Obiettivi del controllo interno

- conformità di tutte le transazioni effettuate alle procedure definite;
- la tempestiva registrazione di tutti gli ordini clienti;
- il controllo degli ordini ricevuti per approvare le condizioni di vendita,
- Verifica dell'affidabilità del cliente
- Procedimento di autorizzazione per le spedizioni
- fatturazione tempestiva delle merci spedite e dei servizi resi o redazione dei documenti accompagnatori;
- Esame e verifica dei resi e reclami pervenuti dai clienti per effettuare le opportune registrazioni;
- Corretta registrazione
- Procedura di controllo degli incassi

- **PROCEDURE DI VALIDITA'**

Circolarizzazione dei clienti

Da redigere su carta intestata della società soggetta a revisione legale

Luogo, data

Spett.le _____

p.c.c. Nome e indirizzo del revisore

Egregi Signori, in relazione allo svolgimento della revisione del bilancio della nostra società per l'esercizio chiuso al 31/12/2025, Vi preghiamo di fornire per iscritto le seguenti informazioni, al nostro revisore (membro del Collegio Sindacale prescelto) (Collegio Sindacale della Società presso)

- **PROCEDURE DI VALIDITA'**

Circolarizzazione dei clienti

Vogliate a tal fine inviare questa stessa lettera, debitamente compilata e sottoscritta in calce.

Alleghiamo l'estratto conto della Vostra partita con noi al 31/12/2025 con il saldo netto Vostro debito di Euro_____

La presente è una conferma delle nostre risultanze contabili: per questo motivo Vi preghiamo di voler rispondere in ogni caso, anche se sono intervenuti pagamenti dopo la data suesposta.

Per facilitare la risposta, alleghiamo una busta affrancata ed indirizzata al nostro revisore.

- PROCEDURE DI VALIDITA'

Circularizzazione dei clienti

NOME DEL CLIENTE

SALDO AL 31/12/2025

- a) Confermiamo che alla data suindicata eravamo debitori per Euro dei quali Euro coperti da effetti con scadenza dal in avanti.
- b) Su detto saldo sono già state pagate le seguenti somme:
.....
- c) Non siamo d'accordo perché..... Data
.....

- **Mancate risposte**
- Per ciascuna mancata risposta, il revisore deve svolgere procedure di revisione alternative al fine di acquisire elementi probativi pertinenti e attendibili → **Procedure alternative**
 - per i saldi dei crediti – l'esame degli specifici incassi successivi, della documentazione di spedizione e delle vendite in prossimità della fine del periodo amministrativo;

Obiettivo: elementi probativi appropriati e sufficienti:

- *Copertura del monte crediti*
- *Elementi probativi attendibili*

Campionamento di revisione:

- «applicazione di procedure di revisione su un numero di voci inferiore alla totalità delle voci che compongono il saldo di un conto o una classe di operazioni in modo tale che tutte le voci abbiano una probabilità di essere selezionate Ciò consente al revisore di ottenere e valutare gli elementi probativi su determinate caratteristiche delle voci selezionate e trarre una conclusione sull'intera popolazione dalla quale il campione è estratto.»

- Il campionamento **statistico** indica le metodologie di campionamento che contengano le caratteristiche di selezione casuale di un campione e di applicazione del calcolo delle probabilità per valutare i risultati ottenuti.
- Il campionamento **non statistico** è un approccio utilizzato dal revisore che vuole fare leva sulla propria esperienza e sulle proprie conoscenze per determinare la dimensione del campione.

PROCEDURE DI VALIDITA'

Se ci sono contenziosi e contestazioni → potrebbe essere opportuno circularizzare il legale

Cosa chiediamo al legale?

1. elenco di tutte le controversie (intimate o di imminente inizio), conciliazioni, arbitrati e cause in corso (attive o passive) al 31/12/2025 od ogni altra passività che possa coinvolgere la nostra Società di cui Lei fosse a conoscenza.
2. La preghiamo di indicare per ogni pratica:
3. la descrizione della controversia,
4. una sua valutazione del rischio di soccombenza,
5. l'attuale stato procedurale,
6. la quantificazione dell'eventuale onere per la società in caso di soccombenza o transazione e l'eventuale possibile recupero assicurativo.

PROCEDURE DI VALIDITA'

Se ci sono contenziosi e contestazioni → potrebbe essere opportuno circolarizzare il legale

Cosa chiediamo al legale?

3. un elenco che indichi la natura e gli importi di ogni giudizio reso o accordo raggiunto in cui la nostra Società è parte attiva o passiva, dall'inizio dell'esercizio fino alla data della Sua risposta;
4. un elenco di tutte le altre possibili passività, sulla base delle informazioni in suo possesso, laddove vi sia una ragionevole possibilità che il manifestarsi possa influire in maniera determinante e negativa sulla situazione patrimoniale della Società;
5. qualsiasi altra informazione di natura legale a Sua conoscenza e per la quale la Sua opinione dovrebbe essere portata a conoscenza degli azionisti o dei creditori o di altri terzi interessati.
6. l'importo dei Suoi onorari maturati alla data di bilancio ma da Lei non ancora fatturati

CUT OFF**Obiettivo:**

- verificare il rispetto del principio della competenza economica nella rilevazione contabile degli accadimenti di gestione, vagliando la corretta correlazione tra la rilevazione contabile di una determinata transazione e il momento di perfezionamento della stessa.

Obiettivo:

- accertare entro i limiti della ragionevolezza che gli amministratori non abbiano posto in essere atti finalizzati a spostare parte del risultato economico da un esercizio all'altro.

Normalmente è un'analisi per verificare che non vi sia una sopravvalutazione

Esame del conto Fatture da emettere

→ Per accertarsi che le fatture selezionate siano effettivamente di competenza dell'anno in corso

Esame delle fatture emesse nei primi mesi dell'anno successivo

→ Verificare la correttezza delle registrazioni, il rispetto del principio di competenza e la correttezza degli scarichi